



## ACQUANDO?

La Piave tra respiro e realtà. Da Comisso a Franzin

un'interpretazione di **Sandro Buzzatti**  
vibrafono e percussioni **Luigi Vitale**  
flauto **Laura Zigaina**

*“I nostri sogni per resistere hanno bisogno di aggrapparsi a qualcosa di indistruttibile... presto impariamo che per continuare a sognare abbiamo bisogno di segni incorruttibili, di un'eredità leggera e persistente... quella dell'acqua che ci ha accompagnato lungo la vita fin da quando imperfetti ed indifesi vi abbiamo trovato ospitalità”*

Con “Acquando?” Sandro Buzzatti e Luigi Vitale eseguono una forma particolare di rappresentazione, un “melologo, ovvero l’interfaccia e la fusione – in contrappunto – tra parola recitata e musica.

I versi risorgenti da preziosi scritti custoditi dalla memoria, pronunciati ad alta voce o appena sussurrati, cercano la sintonia con le note fluenti e cristalline d’un vibrafono lasciato libero di alimentare l’antica mito della circolazione perpetua: un punto di equilibrio al quale entrambi gli esecutori tenacemente aspirano come a rispecchiare il connubio, evidente in matura, tra la più fragile e nervosa struttura che presiede il territorio, i fiumi, e il paesaggio attraversato.

Ne scaturisce una sorta di “operina sull’acqua” che gli autori vogliono dedicare a Renzo Franzin, un amico carissimo mancato qualche anno fa, che ha speso la sua vita alla costruzione del movimento per una nuova civiltà dell’acqua; un moderno sciamano dedito alla riscoperta e alla difesa di paesaggi nascosti o perduti lungo gli argini dei tanti fiumi del Veneto.

Ai suoi scritti si affianca una pattuglia di compagni di viaggio e di versi (Comisso, Zanzotto, Pascutto, De Luca, Barbieri, Gemignani...) a partire da quel Francesco Petrarca che dalle sorgenti della Sorga ha tratto ispirazione per il suo “Canzoniere”, un’opera che, dentro la metafora di Laura musa ispiratrice, ha dato l’avvio al moderato senso di percezione della natura.

**Esigenze tecniche:** palcoscenico min. 6x5 metri, 13 kW/h. Impianto audio da concordare in base alle dimensioni della sala. Adattabile anche a spazi non specificatamente teatrali.

## SANDRO BUZZATTI

Nato a Sedico (Belluno) il 14 ottobre 1948.

La sua formazione è in perenne altalenare tra terra e cielo, tra realtà e utopia, tradizione e sperimentazione, il racconto e la poesia. Trasferitosi a Firenze, si dedica allo studio della teoria e tecnica della comunicazione orale, propria del mondo popolare. Più tardi in lunghi anni di bracciantato e attività politica nella Toscana più profonda, intuisce i legami inscindibili tra natura e linguaggio, tuffandosi anima e corpo nei superstiti giacimenti culturali delle più antiche stirpi italiote. Tornando nella "piccola patria veneta" indossa con entusiasmo la Maschera di Capitan Finimondo decidendo così, finalmente, di fare i conti con la Realtà, cosa che continua a fare tuttora, sotto mentite spoglie, specie nelle notti senza luna quando, uniche a brillare, sono le parole dei poeti che contendono alle stelle la supervisione del mondo. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l’apertura del teatro Ariston di Treviso.



## INFO:

Associazione Culturale Cikale Operose

Giampaolo Fioretti 329 9619059 • Alessandra Lazzaro 348 0648538

[cikaleoperose@gmail.com](mailto:cikaleoperose@gmail.com) • [www.cikaleoperose.it](http://www.cikaleoperose.it)